The Rotary Foundation

Distretto 2060 Rotary
Friuli-Venezia Giulia
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Veneto

Rotary Opens Opportunities

DIEGO VIANELLO
Governatore 2020-2021

Donare il proprio impegno professionale al Rotary: «Uniti non si trema», il service distrettuale per l'area terremotata di Cascia (PG)

di Alessandro Calegari, RC Padova

Il service «Uniti non si trema» nasce nel 2017, per iniziativa del Distretto Rotary 2060, allora guidato dal PDG Alberto Palmieri, e dei Rotary Club veronesi, con il sostegno dell'Hellas Verona. Fu presentato al Congresso distrettuale di Verona del 24 maggio 2017.

Allora ero soltanto un ignaro spettatore!

The Rotary Foundation

Distretto 2060 Rotary
Friuli-Venezia Giulia
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Veneto

Rotary Opens Opportunities

DIEGO VIANELLO
Governatore 2020-2021

Ne parlò anche il Rotary Magazine del Distretto di ottobre 2017

ROTARY MAGAZINE
NOTIZIARIO DEL GOVERNATORE STEFANO CAMPANELLA
2017 OTTOBRE
DISTRETTO 2060

Il service dei Club Veronesi e del Distretto per le polazioni terremotate

UnitiNonSiTrema

Un Centro Diurno per Disabili a Cascia, con il contributo del Distretto e di Hellas Verona.

Il Distretto 2060

Il *service* per le popolazioni terremotate dell'Italia centrale è stato denominato **UnitiNonSiTrema** ed è stato ideato dal **Rotary Club di Verona**, insieme ai **dieci Club di Verona e Provincia**, a **Hellas Verona FC S.p.A.** e al **Distretto 2060**, che ha concentrato su quest'iniziativa le somme della solidarietà raccolte dai Club Rotary.
L'importo del *service* è importante ed è di **110.000 euro** circa, che saranno destinati alla realizzazione di un ***Centro Diurno per Disabili*** per il Comune e le frazioni di Cascia in provincia di Perugia.
Quest'iniziativa ha evitato di far confluire i fondi raccolti nel Distretto 2060 nel *mare magnum* delle donazioni generiche e persegue il fine rotariano del Servire, per realizzare un centro utile per i disabili, con un progetto caratterizzato da trasparenza, misurabilità, durata nel tempo e partecipazione attiva dei Rotariani. Il progetto è stato presentato nel corso del Congresso Distrettuale del Rotary a Verona lo scorso 24 giugno.
Individuare questo progetto non è stato semplice, per la ricerca di referenti affidabili e per la condizione posta di seguirne la realizzazione fino al suo completamento. È stato individuato grazie a dei supporti istituzionali e allo stesso **Hellas Verona F.C.** che vi concorre in modo significativo.
A Cascia, a causa del sisma, i disabili della zona sono rimasti senza la sede e durante l'inverno scorso sono stati costretti a spostarsi da una frazione all'altra per svolgere, peraltro senza regolarità, i loro incontri.
In quelle zone, tra le montagne, con strade dissestate, o interrotte per neve o smottamenti del terreno, i disabili hanno dovuto per lo più rinunciare a incontrarsi e a svolgere le loro attività.
I disabili di Cascia e dintorni sono solitamente seguiti al mattino dall'ASL di competenza, ma il pomeriggio e nei fine settimana sono seguiti da una Associazione di genitori costituiti in un'Onlus ***(Oasi Onlus Cascia)*** che segue i ragazzi, spesso anche al mattino in affiancamento alla stessa ASL.
Le finalità dell'Onlus, che è stata verificata, è la tutela delle persone con disabilità e la loro integrazione sociale.

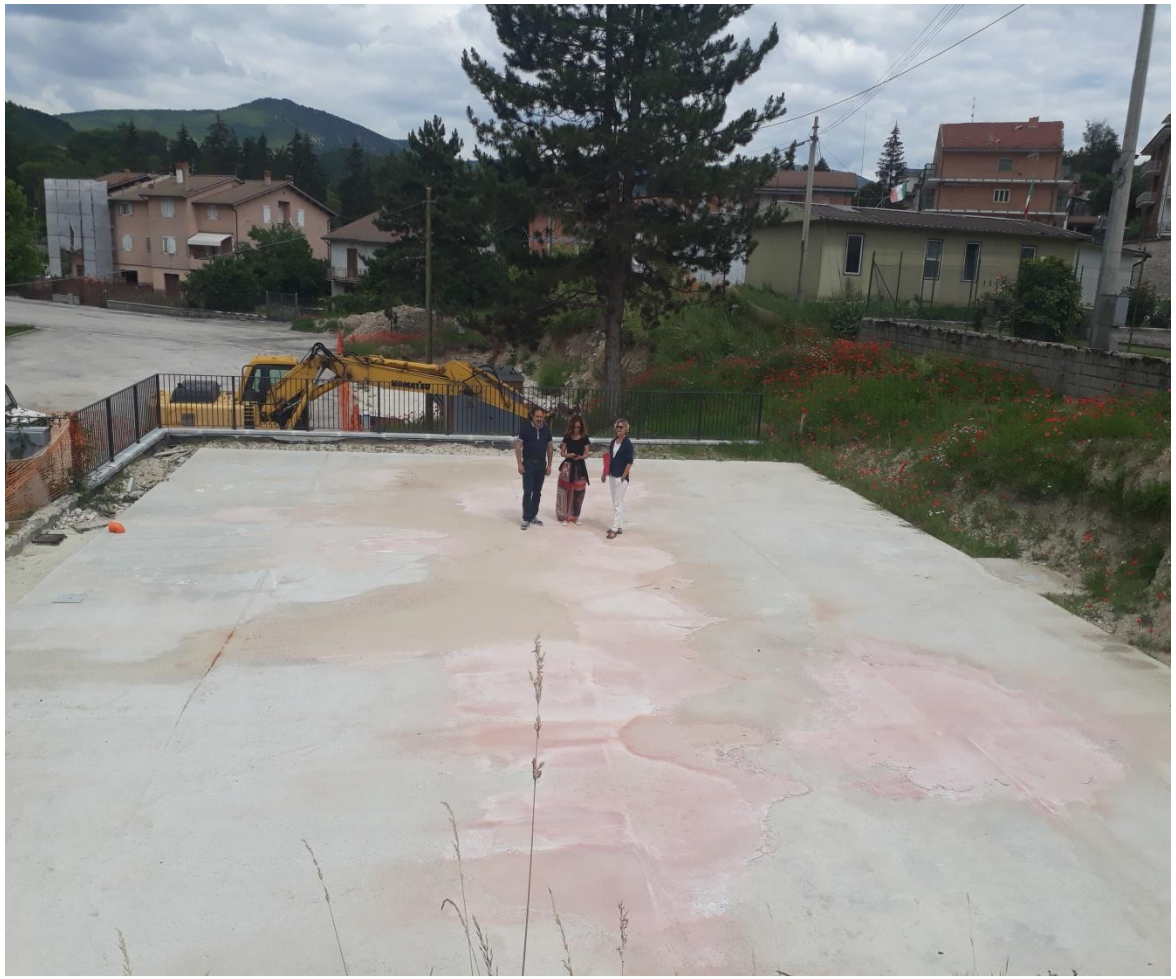
Sopra: *Foto di gruppo, alla serata benefica per le popolazioni terremotate, con la squadra dell'Hellas Verona FC.*

Scopo del service:	**Realizzare un centro diurno prefabbricato per disabili, da donare al Comune di Cascia (PG), colpito dal sisma del 2016**
Contributo del Distretto Rotary 2060:	**110.000 euro, portati poi a 127.800 euro**
Termine previsto di consegna dell'opera:	**Dicembre 2017**

Immagini degli effetti del sisma del 2016 a Cascia e Norcia

Anche le azioni più meritorie possono incontrare degli intoppi. In questo caso le difficoltà sono state di ordine legale e burocratico. Il progetto dell'opera non è stato approvato dalla Soprintendenza e il ritardo nell'ottenimento delle autorizzazioni ha generato un aspro contenzioso tra il Comune, il concessionario dell'opera e l'appaltatore, bloccando di fatto la realizzazione dell'intervento allo stato iniziale.

Così è rimasto lo stato del cantiere per oltre due anni!



Nella primavera del 2019, nel corso della mia presidenza di Club, venni interpellato dal PDG Riccardo De Paola per le mie competenze di diritto amministrativo, con preghiera di esaminare il caso, nell'interesse del Distretto, per aiutare il Comune di Cascia a sbloccare il veto della Soprintendenza, liquidare il concessionario infedele e trovare un nuovo accordo con l'appaltatore.

La soluzione dei numerosi problemi giuridici e amministrativi ha richiesto un anno di intenso lavoro, a fianco degli amministratori e dei funzionari del Comune, in dialogo e in contrapposizione coi legali delle controparti e nell'interesse sostanziale del Distretto, per la buona riuscita del service.

Cosa mi ha spinto a farlo?

1. Non l'interesse personale;
2. Me lo chiedeva Il Rotary, nella persona del «mio» Governatore; come potevo dire di no?
3. Era una sfida stimolante, che metteva in gioco la mia professionalità e mi avrebbe arricchito sul piano umano;
4. Era una causa giusta, nella quale credevo, che mi avrebbe offerto l'occasione di fare del bene.

Nel giugno 2020, al termine dell'annata del PDG Massimo Ballotta, si sono potuti finalmente siglare gli accordi, che hanno portato al sospirato avvio dei lavori.

I lavori di costruzione del centro diurno

Oggi, a distanza di appena 4 mesi, i lavori sono terminati e la struttura è pronta per essere collaudata, inaugurata ed assegnata alla Cooperativa L'Oasi, una Onlus costituita dai genitori delle famiglie dei soggetti disabili della zona terremotata di Cascia, che insieme all'ASL ne curerà la gestione.

Cosa mi ha insegnato questa esperienza?

Che i buoni progetti trovano sempre il modo di essere realizzati, anche contro gli ostacoli della burocrazia e contro la disonestà dei soggetti malintenzionati.

Che, attraverso il Rotary, ogni socio, nel suo piccolo, può dare un contributo importante per il bene comune; e può farlo anche donando la sua professionalità e la sua competenza, con lo stesso impegno che lo contraddistingue nel quotidiano svolgimento della sua attività scientifica, professionale e lavorativa.

Che il lavoro e l'impegno personale dei soci, prima ancora delle loro erogazioni in denaro, possono contribuire a fare del bene e migliorare, così, le condizioni sociali, economiche e culturali della comunità.

Dopodiché, io sono convinto che il mio contributo non sia stato né più né meno importante di quello offerto da tutti quei rotariani che si sono prodigati personalmente per l'ideazione e la realizzazione di questo service distrettuale e che vorrei, almeno per quanti sono a mia conoscenza, ringraziare:

Riccardo De Paola, Attilia Todeschini e Antonella Benedetti

Alberto Palmieri, Stefano Campanella e Roberto Xausa

Massimo Ballotta, Diego Vianello, Bruno Bazzotti

Alberto Bisello, Sandro Mioni e la Onlus Distrettuale

Tutti i soci dei Rotary Club della Provincia di Verona

Ma soprattutto li ringraziano i «ragazzi» de L'Oasi

Mettere a disposizione il nostro tempo e le nostre capacità, innate o acquisite che siano, è il dono più grande e prezioso che possiamo fare agli altri. In ogni occasione !